5. Divinità

Il potere magico e l'efficacia dell'amuleto scarabeo, raffigurazione stessa del dio Khepri, venivano rafforzati dall'apposizione dell'immagine o del nome di una divinità sulla base dell'oggetto. Le prime immagini compaiono alla fine del Medio Regno e diventano comuni a partire dall'inizio del Nuovo Regno. Gli dei più noti e più potenti del pantheon egizio ricorrono, curiosamente, con minore frequenza. Più spesso vengono raffigurati gli dei "popolari", quelli vicini al mondo contadino dal quale provengono gli acquirenti dell'oggetto; primo fra tutti Bes, dio della musica della danza e della gioia, divinità tutelare dei neonati e delle partorienti. Talvolta poi risulta difficile riconoscere quale sia la divinità raffigurata, in mancanza di segni distintivi e attributi che la caratterizzino. Altre volte ancora si raffigura il dio nella sua forma animale e ancora si verifica quella commistione tra mondo divino, animale e vegetale che contraddistingue l'arte e la cultura egizia e che difficilmente riesce a essere inquadrata in suddivisioni precise. Così ancora del dio può comparire solo il nome e ad esso è attribuito lo stesso potere magico e protettivo attribuito all'immagine in virtù della stretta connessione esistente tra immagine, essenza e nome. A partire dall'inizio della XVIII dinastia il nome di Amon e Amon-Ra compare in maniera straordinariamente frequente sugli scarabei. Il più delle volte esso è reso da un simbolo (come la barca sacra) o, più spesso, nascosto dietro una scrittura all'apparenza misteriosa e incomprensibile (attraverso l'utilizzo della crittografia) e per questo ancora più adatta a rendere il nome del dio "nascosto".

69. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - Steatite beige - piccoli forellini provocati dalla cottura
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Il caurie presenta superficie superiore liscia, alta, usurata in superficie. Base e dorso sono separati da una scanalatura incisa.
Base - Entro cornice perimetrale incisa è la figura stilizzata del dio Bes, visto frontalmente, con braccia lungo i fianchi, gambe larghe, coda, diadema decorato con tre piume.

Le raffigurazioni di Bes sugli scarabei compaiono a partire dal Nuovo Regno. Per alcuni paralleli cfr. HORNUNG-STAEHELIN (1976), p. 391, n. D14, tav. 118; NEWBERRY (1906) n. 16, tav. 41.

70. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - smaltatura gialla
Dimensioni - 1,8 x 1,4 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, segnata da incisioni. Clipeo naturalistico con rostri lavorati a giorno; mandibole naturalistiche. Dorso liscio. Zampe scolpite sui lati, ben distinte le posteriori, accuratamente zigrinate. Forato nel senso della lunghezza
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurato il dio Bes stante con braccia sui fianchi e gambe divaricate. Sul capo porta la caratteristica corona a 4 piume; sono indicati i particolari del volto e la coda. Incisioni molto precise. Su ciascun lato lo affianca la figura di un prigioniero, stante con mani legate dietro la schiena e un elemento decorativo a S.

Per un parallelo esatto cfr. MATOUK (1977) p. 374, n. 54.

71. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - smaltatura scura
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,7

Descrizione

Corpo - Testa di forma quadrata con occhi indicati sui lati attraverso incisione. Dorso piuttosto piatto. Traccia a T a separare protorace ed elitre con elemento orizzontale concavo. Piccolo elemento a V sulle elitre. Le zampe sono lisce e spesse, solo abbozzate sui lati. Forato nel senso della lunghezza. Un'ampia frattura interessa la parte destra del dorso e della base.

Base - Su disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurata una divinità a testa di falco, stante, con disco solare sul capo; sulla sinistra è un obelisco.

Questa combinazione di elementi potrebbe nascondere il trigramma di Amon: il disco solare è *i* per acrofonia di *ỉm* "pupilla"; l'obelisco è *m* per acrofonia di *mnw* "obelisco"; la divinità è *n* per acrofonia di *nṯr* "dio". Per alcuni paralleli cfr. Matouk (1977) p. 379, n. 282; Newberry (1907) n. 36987, tav. 9 (con figura rivolta verso l'obelisco).

72. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 2,3 x 1,6 x 0,9

Descrizione

Corpo - Testa rettangolare, allungata; clipeo quasi del tutto perduto e mandibole arrotondate, distinte perché meno rilevate. Separazione tra protorace ed elitre resa con due piccole incisioni laterali. Dorso corroso in più punti come anche il contorno della base. Zampe indicate attraverso un'incisione che corre sui fianchi. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale e senza alcuna linea di contorno è raffigurata una divinità dalla testa di falco, stante, volta a destra, con disco solare sul capo e braccia stese lungo i fianchi. Di fronte alla figura, e di pari altezza, un segno *i* (o piuma *mꜣʿt* ?).

Possibile una lettura crittografica: la canna vale *i* per equivalenza gruppale con la piuma, il disco solare è *m* per acrofonia di *mꜣꜣ* "colui che vede", la figura divina è *n* per acrofonia di *nṯr*. Numerosi i paralleli; talvolta è assente il disco solare sul capo della figura divina. Cfr. per es. PETRIE (1888) n. 35, tav. 8 e GIVEON (1988) pp. 36-37, n. 23 e tav 2.

73. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - smaltatura perduta
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, rifinita da incisione sui lati e separata dal clipeo attraverso incisione. Clipeo trapezoidale, con corno reso da doppia incisione e rostri indicati. Mandibole diritte segnate da incisione. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Dorso piatto. Zampe poco distaccate. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, un falco volto a destra preceduto da una piuma *mꜣʿt* da cui si distacca un piccolo ureo (?). Sulla destra si legge: *mn nb* sormontato da un segno orizzontale (un ureo?).

La composizione comporta una doppia lettura del nome di Amon: la piuma *mꜣʿt* vale *i* per acrofonia con la canna ed è comune alle due letture. Il falco vale *n* per acrofonia di *nṯr*. Il secondo ureo, in alto, ha valore *m* per acrofonia di *mr.t* "la dolorosa". Si legge dunque due volte: *Ꜥmn nb* "Amon, signore".

74. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,7

Descrizione

Corpo - La testa ha carattere naturalistico; è tonda e rilevata rispetto a clipeo e mandibole. Il clipeo termina con rostri lavorati a giorno. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T; un elemento a V su ciascuna elitra. Il perimetro del dorso è inferiore a quello di base. Zampe massicce sui lati. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, una divinità con testa di falco (?), stante su un segno *nb*, volta a destra, con scettro *wꜣs* nella mano sinistra. Di fronte è un ureo eretto, volto a destra. In alto un segno *mn* (?) e un disco solare. Incisioni profonde, rifinite da tratti incisi internamente.

La composizione ha carattere crittografico. L'ureo vale *i* per acrofonia di *iꜣr.t* "ureo"; *mn* vale *m* per acrofonia; la divinità vale *n* per acrofonia di *nṯr*; il disco solare e il *nb* conservano il loro valore. Si legge dunque: *Ꞓmn-Rˁ nb* "Amon, signore".

75. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1 x 0,8 x 0,6

Descrizione

Corpo - Testa tonda, non separata dal clipeo, che ha forma trapezoidale. Occhi indicati sui lati; mandibole arrotondate. Divisione tra protorace ed elitre indicata con traccia a T; elemento a V sulle elitre. Zampe sottili e alte. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, sono raffigurati un disco solare, una barca e una figura divina assisa con un *ˁnḫ* tra le mani. Incisioni poco profonde, precise e accurate

La composizione può avere lettura crittografica ove la barca solare è utilizzata come ideogramma del nome di Amon-Ra: *im(w) n Rˁ* "barca di Ra". La figura divina vale *Ꞓmn*. Per un esemplare simile cfr. Newberry (1907) n. 36662, tav. 6.

76. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience priva di smaltatura
Dimensioni - 1,4 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa poco visibile con occhi indicati sui lati. Protorace ed elitre separati da un elemento a T inciso. Zampe alte, ben distaccate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, dall'alto, un disco solare, una barca e una figura divina seduta, rivolta verso destra con una piuma *mꜣʿt* (?) tra le mani. Dietro la figura due segni di incerta lettura. Assente la linea di contorno. Incisioni profonde, poco curate.

Vd. Cat. n. 75.

77. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite verde
Dimensioni - 2,4 x 1,3 x 0,6

Descrizione
Corpo - Caurie di forma allungata, liscio sulla superficie superiore, con una serie di tratti incisi a decorare il perimetro esterno. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La decorazione della base è organizzata in due registri in senso verticale. In alto è la barca solare con sopra il disco solare e un segno verticale. In basso è una figura divina recante nella mani un segno di forma curva. Dietro le sue spalle un segno *ʿnḫ*. Incisione sottile e poco profonda

Vd. Cat. n. 75.

78. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience biancastra - smaltatura azzurra conservata quasi ovunque
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - La testa è perduta. La separazione tra testa e protorace è indicata con una linea leggermente concava. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T ; un elemento a V su ciascuna elitra. Zampe sottili e ben distaccate. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Della base è perduto parte del lato destro. Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, è raffigurata una figura divina (la dea *Mꜣʿt*?) assisa e volta a destra; tiene tra le mani ha un segno *ʿnḫ*. Sulla sinistra sono una serie di geroglifici di difficile lettura. Incisioni sottili.

79. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1, 3 x 0,9 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa tonda, piccola, con occhi indicati sui lati. Clipeo naturalistico con rostri lavorati a giorno. Mandibole arrotondate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T, con tratto orizzontale concavo e tratto verticale doppio. Zampe basse scolpite sui lati; zigrinate. Dorso piatto. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa e in disposizione verticale, è una decorazione su tre registri. Nel registro superiore e in quello inferiore un disco solare affiancato da elementi triangolari sui lati (ali?). Nel registro centrale si legge: *Ptḥ dì ʿnḫ* "Ptah dia vita". Incisioni precise e accurate.

La decorazione della base con il nome di Ptah e la suddivisione in registri fa pensare a una datazione posteriore al Nuovo Regno. Cfr. Matthiae Scandone (1972) p. 129, n. 7, fig. 8; Vercoutter (1945) p. 159, n. 260, tav. 8.

80. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - tracce di smaltatura verde
Dimensioni - 0,8 x 0,6 x 0,4

Descrizione
Corpo - Testa tonda con grosso clipeo trapezoidale con rostri indicati; mandibole arrotondate. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T; elemento a V sulle elitre. Zampe sottili e alte. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro sottile cornice perimetrale incisa, è iscritto il nome del dio Ptah, *Ptḥ*, affiancato sui lati da due segni *ỉ*. Cfr. GIVEON (1985) pp. 38-39, n. 49.

81. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 1,4 x 1 x 1,1

Descrizione
Corpo - Il dorso dell'amuleto è modellato a forma di anatra con la testa reclinata sulla schiena. I particolari del corpo sono resi mediante incisione. Sono indicati il piumaggio di coda, collo e ali. Dorso e base dello scaraboide sono separati da una linea incisa. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro una linea di contorno in parte mancante, il nome di Amon-Ra: *'Imn-Rᶜ nb(.ỉ).*

Per alcuni paralleli del dorso cfr. HORNUNG-STAEHELIN (1976), p. 233, n. 216, tav. 21 e p. 390, n. D6, tav. 117; ROWE (1936), n. S.53, tav. 17. Per la base: HORNUNG-STAEHELIN (1976), p. 310, n. 601, tav. 67 e p. 390, n. D6, tav. 117.

82. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce scure sul dorso
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa tonda; clipeo di forma trapezoidale allungata terminante con quattro rostri. Mandibole naturalistiche. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Elemento a V sulle elitre. Un frattura interessa la parte destra dello scarabeo. Zampe sottili, alte e ben distaccate. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa visibile solo a tratti, è iscritto il nome di Amon-Ra: *Ꜥmn-Rˁ nb.ỉ* "Amon-Ra è il mio signore". Al centro la figura di un leone. Incisioni profonde e irregolari.

Per un esempio parallelo cfr. Grenfell (1915), n. 142, tav. 34.

83. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - invetriatura verde
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,7

Descrizione
Lato A - La superficie superiore, molto usurata, non è leggibile ma doveva portare una figura in rilievo. Una profonda incisione sui due lati lunghi separa il dorso dalla base. Forato nel senso della lunghezza.
Lato B - Entro una sottile cornice perimetrale incisa è iscritto il nome di Amon-Ra: *Ꜥmn-Rˁ nb(.ỉ)* "Amon è il mio signore" (con segno *nb* disposto verticalmente a sinistra). Per una serie di paralleli del lato B, con questa grafia del nome di Amon cfr. Petrie (1886), n. 170, tav. 38 e n. 89, tav. 37; Rowe (1936), nn. 764-765, tav. 19.

84. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura marrone
Dimensioni - 2 x 1,6 x 0,6

Descrizione
Lato A - La superficie superiore della placchetta rettangolare presenta, in rilievo, uno scarabeo le cui zampe mediane si prolungano a formare due urei rivolti verso l'esterno. Un disco solare sopra lo scarabeo e sulla testa degli urei.
Lato B - La decorazione del lato inferiore è invertita rispetto a quella del lato superiore. Si legge: *mn ꜥImn:* "Amon è stabile".

Per un parallelo del lato B cfr. Sliwa (1985), p. 52, n. 73.

85. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda separata dal clipeo perché più rilevata. Clipeo con rostri lavorati a giorno. Mandibole naturalistiche. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Superficie uniformemente consunta. Zampe scolpite sui lati attraverso incisioni. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale, è inciso il nome di Amon-Ra: *ꜥImn-Rᶜ nb(.i)*, "Amon-Ra è il mio signore". Sulla destra un fiore di loto.

Per un parallelo esatto cfr. Hornung-Staehelin (1976), p. 312, n. 610, tav. 68. Cfr. anche Teeter (2003), p. 53, n. 63, tav. 21d datato alla XVIII dinastia per la somiglianza con Hayes (1959), p. 87, trovato in un deposito di fondazione della regina Hatshepsut a Deir el-Bahri.

86. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite verde scura
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa e clipeo sono resi in maniera schematica con incisione. Il clipeo è parzialmente perduto sulla destra così come la mandibola; indicati i rostri. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T con elemento a V sulle elitre. Zampe alte e sottili. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, un segno *mn* sovrastante un altro segno *mn* (?) capovolto, due dischi solari e, sui lati, due segni *nb* dispostiti verticalmente.

Si tratta con tutta probabilità di una grafia corrotta del nome di Amon.

87. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite - invetriatura turchina
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa dai tratti naturalistici: più rilevata del clipeo e di forma trapezoidale. I rostri del clipeo sono lavorati a giorno. La superficie del dorso è inferiore rispetto a quella di base. La divisione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T (con protorace più ampio del consueto). Elemento a V sulle elitre. Zampe zigrinate, basse e massicce
Base - Entro cornice perimetrale sono incisi i seguenti segni: un segno *nb*, in alto e in basso, e, verticalmente, un segno *mn*, due tratti incisi e un segno *n*.

Si tratta con tutta probabilità di una grafia corrotta del nome di Amon.

88. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite biancastra
Dimensioni - 1,7 x 1,3 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, segnata da incisioni parallele; clipeo diritto leggermente scheggiato anteriormente. Mandibole distinte in quanto meno rilevate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T con tratto orizzontale doppio e verticale triplo. Dorso piatto. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La decorazione, in disposizione verticale, è contornata da una bordatura con motivo a corda. Incisioni molto profonde, irregolari. In disposizione verticale, in alto, il sole con urei ai lati; al centro un falco affiancato sulla destra dal nome di Amon: *Ꜥmn-Rˁ*. Sotto un segno *nb* (?).

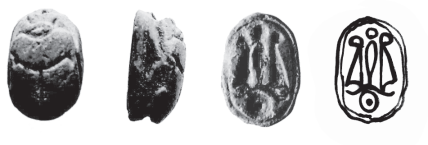
Per un esempio simile ma con disposizione inversa cfr. Magnarini (2004), p. 452, n. 12.30. Vd. anche Matthiae Scandone (1975), p. 27, n. B2.

89. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,5

Descrizione
Corpo - Caurie completamente liscio sul dorso e sui fianchi, senza separazione con la base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è iscritto l'epiteto *tjt Ꜥmn* "immagine di Amon". Incisioni profonde e irregolari.

90. - C. A



Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience priva di invetriatura
Dimensioni - 1 x 0,7 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa tonda distinta da mandibole e clipeo perché più rilevata e separata dal protorace con due incisioni leggermente a V. Corno reso con piccola incisione verticale. Elemento orizzontale del tratto a T incurvato. Elemento a V sulle elitre. Zampe in rilievo sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa è rappresentata una corona *ꜣtf*.

Molto piccolo ma di buona fattura con incisioni precise e sottili. Cfr. Petrie (1886), n. 120, tav. 37.

91. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience beige
Dimensioni - 1,3 x 0,9 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda, in rilievo; clipeo di forma trapezoidale con rostri indicati da piccole incisioni. Protorace ed elitre sono delimitati da una traccia a T con tratto orizzontale è leggermente incurvato. Elemento a V sulle elitre. Zampe ben indicate sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, protome di animale (falco Horo?), con corona *ꜣtf* sul capo. In basso un segno *nb*.

Per un esempio parallelo cfr. Hornung-Staehelin (1976), p. 326, n. 685, tav 76.

92. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,4 x 1 x 0,6

Descrizione

Corpo - Testa tonda schiacciata con occhi indicati sui lati. Mandibole e clipeo naturalistici con rostri lavorati a giorno. Protorace con angoli molto arrotondati e profilato con sottile incisione, separato dalle elitre con incisione a T con tratto orizzontale concavo. Zampe sottili e basse. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Incisioni sulla base molto sottili e accurate. Piccola frattura in corrispondenza del foro posteriore. La decorazione, entro cornice perimetrale incisa, è suddivisa in due registri da una doppia linea incisa. In alto un grifone accovacciato. In basso una sfinge antropocefala alata, seduta, volta a destra, con corona blu e barba posticcia. Sopra la testa un disco solare. Di fronte un segno *wḏ*. Come linea di base un segno *nb*.

Per un parallelo esatto cfr. GIVEON-KERTESZ (1986), p. 42-43, n. 166.

93. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 12,9 x 9 x 6,2

Descrizione

Corpo - Testa e clipeo fusi insieme con occhi indicati lateralmente. Mandibole separate perché più scavate. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T. Elemento a V sulle elitre. Zampe alte, sottili e ben separate. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Entro cornice perimetrale incisa è raffigurato il dio Onuris stante, volto a destra. Indossa un alto copricapo e una veste che arriva sotto il ginocchio; con il braccio destro solleva una lunga asta. Incisione profonda e irregolare. Di fronte alla figura si distinguono tre segni: una piuma *mꜣʿt*, un ovale, un disco solare.

Per alcuni paralleli cfr. PETRIE (1888), n. 46, tav. 8; PETRIE (1925), n. 1048, tav. 15.

94. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige-marrone coperta da un sottile strato chiaro
Dimensioni - 1,8 x 1,3 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa frammentata con grosso clipeo. Mandibole meno rilevate e distinte dal clipeo con incisioni solo parzialmente conservate. Occhi indicati sui lati. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T, con tratto orizzontale concavo e tratto verticale triplo. Zampe basse, zigrinate anteriormente. Dorso basso. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Scheggiata in più punti. In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale, è una figura inginocchiata verso destra con ali distese sui lati. Sulla sinistra, sopra l'ala, è un disco solare.

Per un esempio parallelo cfr. MATTHIAE SCANDONE (1975), p. 41, n. D6, tav. VIII.

95. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite nera
Dimensioni - 1,4 x 0,9 x 0,6

Sigillo di forma cilindrica con decorazione a rilievo su entrambe le facce. Si distinguono le figure accovacciate di due divinità (geni funerari?).

96. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1,5 x 1 x 0,5

Descrizione
Corpo - Il caurie presenta superficie superiore liscia con una linea a contornare base e profilatura del foro. Superficie usurata. Incisioni precise. Un'incisione separa corpo e base. Forato nel senso della lunghezza con anelli di rinforzo in corrispondenza degli orifizi.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, una figura (femminile?) inginocchiata verso destra: indossa una gonna attillata, rifinita da tratteggio e tiene il braccio sinistro piegato sul ginocchio e il destro steso lungo il fianco. Sui lati due ramoscelli.

Sia la gonna quadrettata indossata dalla figura che i due ramoscelli di palma sono di marcata influenza cananita. Gli esempi paralleli sono assai numerosi e ricchi di varianti: cfr. Tufnell (1984) Design Class 10C1a, "Human and Mythical Figures-kneeling, human-headed holding palm". Probabile una datazione al II Periodo Intermedio (XV dinastia).

97 - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - Steatite beige
Dimensioni - 1,8 x 1,3 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Clipeo con quattro rostri indicati. Mandibole naturalisitiche. Separazione tra protorace ed elitre resa con rientranza laterale. Zampe massicce poco distinte, zigrinate le anteriori e le mediane. Forato nel senso della lunghezza, con rinforzo in corrispondenza dell'orifizio anteriore e posteriore.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, un arite co-

ronato da corona *ꜣtf,* passante verso destra. Davanti al muso sono uno scettro *wꜣs* e un segno *wꜣḏ* (più piccolo). Sopra il dorso un disco solare e un trattino verticale. Perimetro di base maggiore rispetto a quello del dorso. Incisioni della base di media profondità e poco curate: le figure sono proporzionate per adattarsi allo spazio disponibile.

Alla composizione si può dare valore crittografico. Lo scettro *wꜣs* vale *i* per equivalenza gruppale con la canna. Il papiro è *m* per acrofonia di *mḥy.t* "papiro"; l'ariete è *n* per acrofonia di *nṯr* "dio". Il tutto si legge: *Ꜥmn-Rˁ*.